

SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO

“Ricordando la Prof.ssa Mariella Giovinnazzi”

Le leggi della natura come modello di equilibrio e responsabilità

Categoria B – Elaborazione Visiva tramite scatto fotografico di un fenomeno della fisica attinente al tema del concorso

In questo scatto i libri rappresentano una struttura in equilibrio.

L'equilibrio fisico non è una condizione statica o definitiva, ma il risultato di una continua interazione. La composizione esiste grazie al perfetto bilanciamento dei pesi, alla distribuzione delle masse e alla posizione del baricentro di ogni singolo elemento e dell'insieme.

Ogni libro partecipa alla tenuta della struttura, ogni piccolo spostamento, anche quello più impercettibile, può alterare le linee di forza, provocandone il collasso.

L'equilibrio statico dei libri è tuttavia una condizione dinamica, nella sua accezione più ampia, intesa più in senso filosofico del divenire che in senso prettamente fisico. In tale contesto ogni parte è interdipendente dalle altre: esiste la totalità, non esiste la singola parte.

Questo principio riflette bene le leggi della Natura: ecosistemi, clima e organismi viventi coesistono attraverso relazioni di compensazione continua, in stati di equilibrio condivisi e compartecipati.

La stabilità è il risultato dell'interdipendenza e della capacità di ogni parte di rispettare limiti e proporzioni. Ogni sistema sopravvive solo attraverso relazioni di bilanciamento e responsabilità reciproca. Basta una piccola variazione perché l'ordine si trasformi in caduta e caos.

La struttura di libri è il simbolo della conoscenza umana e della responsabilità collettiva, è il simbolo dell'equilibrio autentico che richiede attenzione, misura e consapevolezza delle forze invisibili che tengono insieme l'Universo.

L'esperienza fisica illustrata suggerisce che l'equilibrio non è un punto di arrivo, ma una pratica continua di relazione per preservare l'armonia del sistema di cui facciamo parte.

SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO

“Ricordando la Prof.ssa Mariella Giovinnazzi”

Le leggi della natura come modello di equilibrio e responsabilità

Classe 5A Liceo Scientifico A. Einstein

Categoria B – Elaborazione Visiva tramite scatto fotografico di un fenomeno della fisica attinente al tema del concorso

In questo scatto i libri rappresentano una struttura in equilibrio.

L'equilibrio fisico non è una condizione statica o definitiva, ma il risultato di una continua interazione. La composizione esiste grazie al perfetto bilanciamento dei pesi, alla distribuzione delle masse e alla posizione del baricentro di ogni singolo elemento e dell'insieme.

Ogni libro partecipa alla tenuta della struttura, ogni piccolo spostamento, anche quello più impercettibile, può alterare le linee di forza, provocandone il collasso.

L'equilibrio statico dei libri è tuttavia una condizione dinamica, nella sua accezione più ampia, intesa più in senso filosofico del divenire che in senso prettamente fisico. In tale contesto ogni parte è interdipendente dalle altre: esiste la totalità, non esiste la singola parte.

Questo principio riflette bene le leggi della Natura: ecosistemi, clima e organismi viventi coesistono attraverso relazioni di compensazione continua, in stati di equilibrio condivisi e compartecipati.

La stabilità è il risultato dell'interdipendenza e della capacità di ogni parte di rispettare limiti e proporzioni. Ogni sistema sopravvive solo attraverso relazioni di bilanciamento e responsabilità reciproca. Basta una piccola variazione perché l'ordine si trasformi in caduta e caos.

La struttura di libri è il simbolo della conoscenza umana e della responsabilità collettiva, è il simbolo dell'equilibrio autentico che richiede attenzione, misura e consapevolezza delle forze invisibili che tengono insieme l'Universo.

L'esperienza fisica illustrata suggerisce che l'equilibrio non è un punto di arrivo, ma una pratica continua di relazione per preservare l'armonia del sistema di cui facciamo parte.